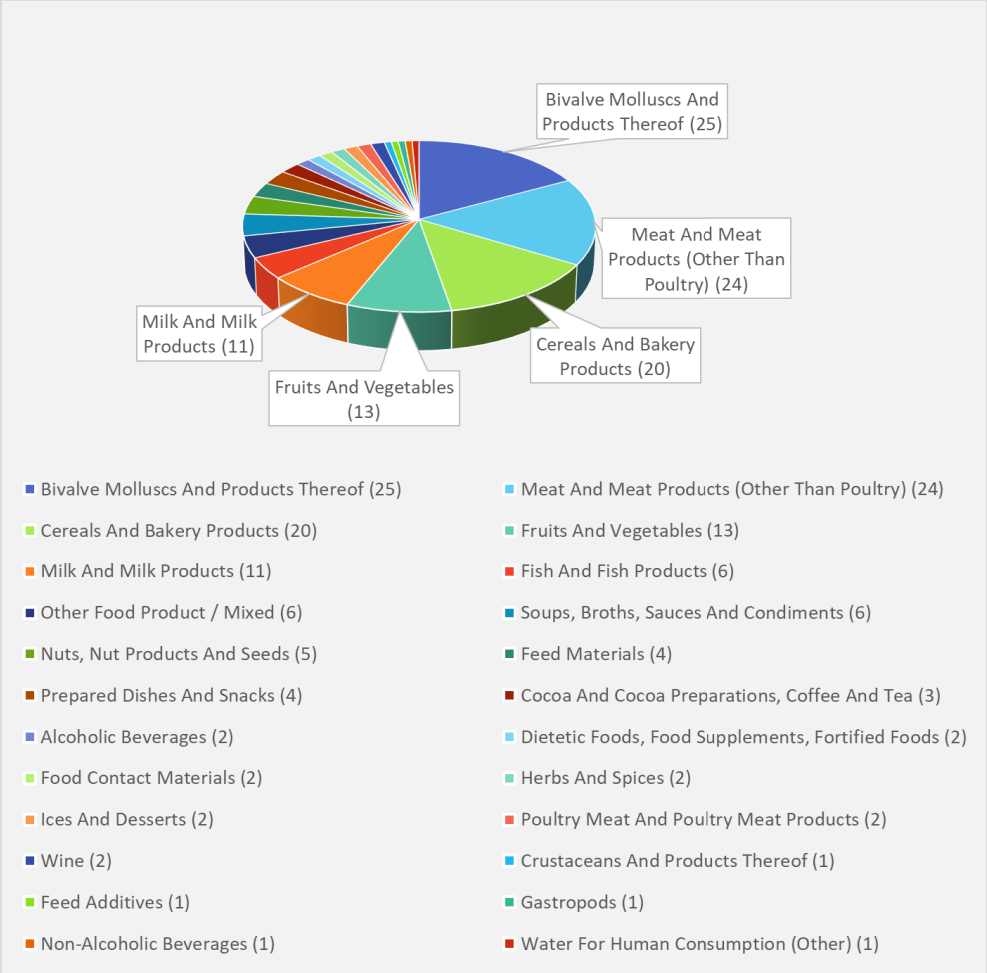
Allerta riguardanti i prodotti di origine nazionale

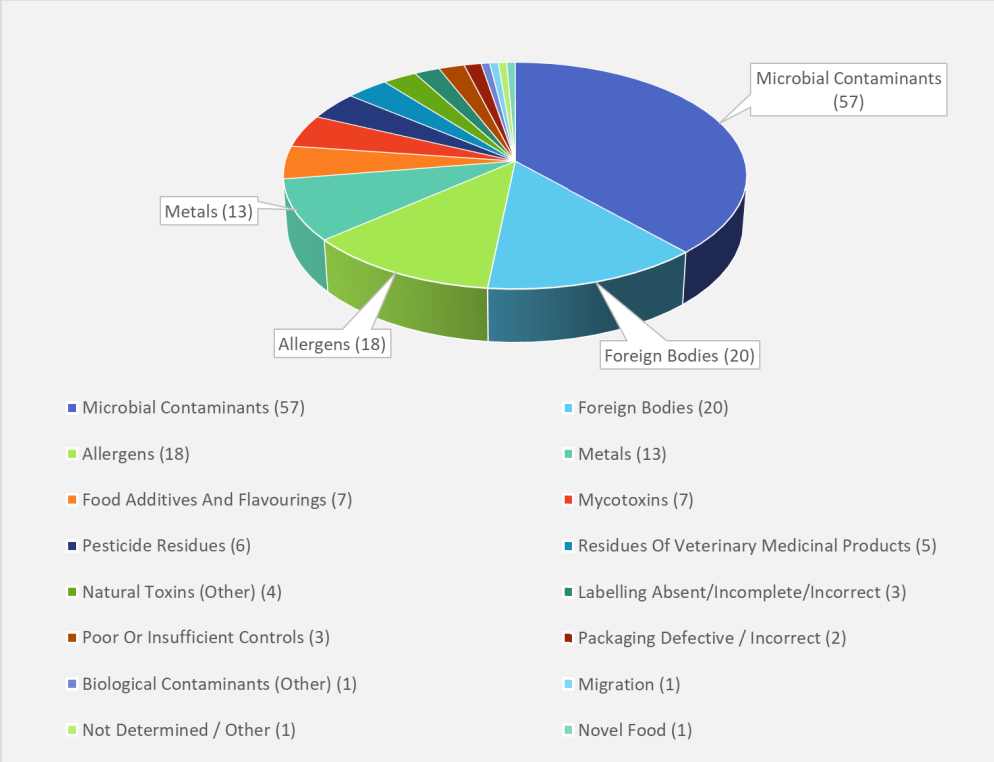
Per quanto concerne le non conformità riscontrate nei prodotti di origine italiana si precisa che il maggior numero di notifiche ha riguardato i molluschi bivalvi (25), carne (escluso il pollame) (24) e cereali e derivati (20). I dettagli sono riportati nella figura8.12.

Figura 8.12 - Notifiche RASFF riguardanti i prodotti di origine italiana - anno 2019



Il maggior numero di irregolarità è dovuto a contaminazioni microbiologiche (57), corpi estranei (20) ed allergeni non dichiarati in etichetta (18), come riportato in figura8.13. Tra i contaminanti microbiologici, il maggior numero di notifiche ha riguardato Escherichia coli, Listeria monocytogenes e salmonelle.

Figura 8.13 - Categorie di pericoli riguardanti prodotti di origine Italia anno 2019



FILIERE

Olio di oliva

Attraverso il sistema RASFF non c'è stata nessuna segnalazione riguardante olio di oliva.

Latte e derivati

Sono pervenute 84 segnalazioni su prodotti a base di latte e derivati. I pericoli maggiormente riscontrati sono di natura microbiologica. I principali contaminanti sono: Listeria monocytogenes (33) e Escherichia coli produttori di Shigatossina (14). L'origine dei prodotti notificati è varia, ma il Paese col maggior numero di segnalazioni è la Francia (38), seguita da Italia (11), Belgio (7) e Germania (7).

Molluschi bivalvi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi bivalvi sono state complessivamente 83. La maggior parte delle segnalazioni si riferiscono alla presenza di microrganismi patogeni e non (62); in particolare 27 notifiche hanno riguardato l'Escheria coli, 15 il Norovirus. La maggior parte dei prodotti con Norovirus provenivano dalla Francia (8). I prodotti nazionali risultati non conformi sono stati 25.

Miele, pappa reale, ecc.

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati, sono state 9. L'origine dei prodotti riguarda Spagna, Germania, Croazia, Serbia, Slovacchia, Turchia e USA.

Conclusioni

Tra le 4000 notifiche del 2019, 1145 sono state notifiche di Allerta (pari al 28,6%) e hanno riguardato prodotti distribuiti sul mercato; 1478 notifiche si riferiscono a prodotti in importazione respinti ai confini (pari al 36,9%), e non distribuiti sul mercato europeo, mentre le restanti riguardano notifiche di informazione (852 riguardano informazioni per *attenzione* e 525 informazioni per *follow up*).

Va ricordato che il sistema di allerta è attivato anche a seguito di non conformità rilevate dall'operatore del settore alimentare nell'ambito delle attività di autocontrollo. Nel 2019 tali notifiche sono state 728 (pari al 18,2%).

L'Italia quest'anno ha trasmesso attraverso il RASFF un totale di 373 notifiche, pari al 9,3%, e risulta il quarto Paese membro per numero di segnalazioni inviate. I prodotti italiani oggetto di allerta europea sono stati 146 e l'Italia risulta il nono Paese per numero di notifiche ricevute.

Dall'analisi delle segnalazioni RASFF del 2019 si evidenzia che un elevato numero di notifiche riguarda la presenza di microrganismi patogeni (928), seguite dalle micotossine (585). Tra i microrganismi patogeni 870 notifiche si riferiscono al riscontro di Salmonelle. Numerose sono risultate essere anche le segnalazioni per Listeria monocytogenes (123) ed Escherichia coli (112).

Le salmonelle sono state riscontrate principalmente in frutta secca e semi, prodotti della carne ed erbe e spezie, mentre la Listeria monocytogenes principalmente in preparazioni a base di carne, prodotti a base di latte e in prodotti della pesca.

Le micotossine riguardano principalmente la presenza di aflatossine in frutta secca seguita da frutta e vegetali ed erbe e spezie.

Per gli alimenti di origine nazionale Il maggior numero di irregolarità è dovuto a contaminazioni microbiologiche (57), corpi estranei (20) ed allergeni non dichiarati in etichetta (18). Tra i contaminanti microbiologici, il maggior numero di notifiche ha riguardato Escherichia coli (in molluschi e prodotti a base di latte), Listeria monocytogenes (in prodotti a base di latte e preparazioni a base di carne) e Salmonelle (riscontrate principalmente in molluschi, semi per germogli e preparazioni a base di carne).

Risultano inoltre numerose sui prodotti nazionali le segnalazioni per corpi estranei ed allergeni non dichiarati in etichetta ed il trend in linea con i dati del 2018. È quindi evidente la necessità per gli Operatori del Settore Alimentare di porre una maggiore attenzione alla riduzione dei pericoli negli alimenti attraverso una più efficace attività di autocontrollo compresa la verifica dei fornitori e delle materie prime.

Infine, nel 2019, sulla pagina "richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori alimentari" presente nel sito del Ministero, sono stati pubblicati 216 richiami. La pagina ha visto un considerevole numero di accessi pari a 1.173.208.

9. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

QUALITÀ MERCEOLOGICA DEGLI ALIMENTI

I controlli, effettuati principalmente nelle fasi di trasformazione e commercio, comportano verifiche e accertamenti sulla conformità dei processi di trasformazione, sulla regolare tenuta della documentazione prevista dalla legge, sulla correttezza e veridicità delle informazioni riportate nell'etichetta dei prodotti, nonché prelievo di campioni dei prodotti per successivi controlli analitici.

Con la dematerializzazione dei registri di carico e scarico dei principali settori merceologici, ulteriori controlli sono eseguiti senza la necessità di accesso presso l'operatore.

Nel 2019 i 49.017 controlli effettuati sugli alimenti dall'ICQRF hanno riguardato circa 25.000 operatori e oltre 46.000 prodotti, con irregolarità rilevate presso il 17,8% degli operatori e sul 12,1% dei prodotti. La percentuale di campioni risultati irregolari all'analisi è stata pari all'8,2%.

Il contrasto ai comportamenti criminosi nel settore alimentare, con 374 notizie di reato, 3.981 contestazioni amministrative e 1.990 diffide, è stato particolarmente intenso. Ne sono ulteriore testimonianza i 524 sequestri, per un valore di circa 300 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali indicatori dell'attività di controllo dell'ICQRF sugli alimenti (tabella9.1), con relativa distribuzione tra i settori merceologici (tabella9.2). L'attività include controlli sui prodotti biologici e a DOP/IGP, di cui si fornisce anche un approfondimento nei capitoli ad essi dedicati.

Tabella 9.1 - Attività di controllo ICQRF sugli alimenti

Attività di controllo	
Controlli ispettivi (n.)	37.847
Controlli analitici (n.)	11.170
Controlli totali (n.)	**49.017**
Operatori controllati (n.)	24.753
Operatori irregolari (%)	17,8
Prodotti controllati (n.)	46.147
Prodotti irregolari* (%)	12,1
Esiti analitici irregolari (%)	8,2

Risultati operativi	
Notizie di reato (n.)	374
Contestazioni amministrative (n.)	3.981
Sequestri (n.)	524
Quantità prodotti sequestrati (t)	70.637
Valore dei sequestri (euro)	299.962.961
Diffide (n.)	1.990

** comprese le irregolarità documentali e di etichettatura*

Tabella9.2 - Attività di controllo ICQRF sugli alimenti per settore merceologico

Settore	Controlli totali (n.)	*Di cui ispettivi (n.)*	*Di cui analitici (n.)*	Operatori controllati (n.)	Operatori irregolari (%)	Prodotti controllati(n.)	Prodotti irregolari* (%)	Esiti analitici irregolari (%)
Vitivinicolo	**18.179**	*13.925*	*4.254*	**8.078**	*25,6*	**18.334**	*15,4*	*6,9*
Oli	**6.875**	*5.314*	*1.561*	**3.527**	*16,0*	**6.418**	*11,0*	*17,9*
Lattiero caseario	**5.434**	*3.750*	*1.684*	**2.895**	*14,0*	**4.709**	*9,9*	*6,4*
Ortofrutta	**4.117**	*3.808*	*309*	**2.330**	*14,2*	**4.231**	*9,5*	*1,9*
Carne	**2.588**	*2.377*	*211*	**1.460**	*15,8*	**2.671**	*11,2*	*28,4*
Cereali e derivati	**2.831**	*2.105*	*726*	**1.785**	*13,6*	**2.543**	*8,7*	*2,5*
Uova	**596**	*596*	*-*	**514**	*11,7*	**679**	*10,6*	*-*
Conserve vegetali	**3.542**	*2.570*	*972*	**1.382**	*7,7*	**2.473**	*6,5*	*4,7*
Miele	**1180**	*749*	*431*	**628**	*12,3*	**892**	*9,4*	*11,1*
Zuccheri	**391**	*360*	*31*	**289**	*12,5*	**394**	*11,2*	*35,5*
Bevande spiritose	**517**	*332*	*185*	**282**	*14,5*	**422**	*10,0*	*9,2*
Altri settori (*)	**2.767**	*1.961*	*806*	**1.583**	*15,4*	**2.381**	*11,4*	*4,1*
Totale	**49.017**	***37.847***	***11.170***	**24.753**	***17,8***	**46.147**	***12,1***	***8,2***

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Dall'analisi della distribuzione dei controlli tra i settori (Tabella9.2) si evince che oltre la metà dei controlli ha interessato i settori vitivinicolo (37%) e oleario (14%); seguiti dai settori lattiero-caseario (11%), ortofrutta (8%), conserve vegetali (7%), cereali e derivati (6%), carne e prodotti a base di carne (5%).

L'ICQRF svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale, previa individuazione di obiettivi e priorità di intervento, nonché in base ad un'attenta analisi del rischio fondata, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- rilevanza economica dei diversi settori merceologici;
- caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere;
- flussi d'introduzione dei prodotti da Stati membri e da Paesi extracomunitari;
- andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato;
- illeciti storicamente accertati.

La tabella seguente illustra, per i diversi settori del comparto alimentare, il grado di realizzazione dei controlli sui prodotti alimentari e dei campioni prelevati nel 2019 rispetto all'attività programmata.

Tabella 9.3 - Percentuale di realizzazione dell'attività rispetto al programmato

Settore	Controlli			Campioni prelevati		
	Realizzato (n)	Programmato (n)	Realizzato (%)	Realizzato (n)	Programmato (n)	Realizzato (%)
Vitivinicolo	13.925	12.320	113,0	3.610	3.630	99,4
Oli e grassi	5.314	5.530	96,1	1.639	1.576	104,0
Lattiero-caseario	3.750	3.200	117,2	1.319	1.313	100,5
Ortofrutta	3.808	2.375	160,3	363	387	93,8
Carni	2.377	1.625	146,3	158	155	101,9
Cereali e derivati	2.105	1.950	107,9	964	1.065	90,5
Uova	596	725	82,2	-	-	-
Conserve vegetali	2.570	1.375	186,9	1.003	965	103,9
Miele	749	620	120,8	382	385	99,2
Zuccheri	360	740	48,6	23	27	85,2
Bevande spiritose	332	385	86,2	182	195	93,3
Altri settori*	1.961	910	215,5	817	652	125,3
Totale	**37.847**	**31.755**	**119,2**	**10.460**	**10.350**	**101,1**

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Nel 2019 l'ICQRF con 37.847 controlli sui prodotti alimentari ha realizzato il 119,2% dell'attività programmata. Inoltre, da tale attività ispettiva è scaturita la necessità di prelevare 10.460 campioni pari al 101,1% rispetto al programmato.

Gli scostamenti dell'attività realizzata rispetto al programmato sono stati determinati dal fatto che non tutte le attività che l'ICQRF è chiamato a svolgere annualmente sono programmabili. Tra queste, ad esempio, abbiamo le attività di Polizia Giudiziaria di

iniziativa o delegate dall'Autorità Giudiziaria. Da tali situazioni deriva infatti la necessità di rimodulare le attività indirizzando gli sforzi operativi verso specifiche attività di controllo.

In particolare, nel 2019 lo scostamento è stato determinato dall'intensa attività di contrasto alla criminalità agroalimentare, con operazioni che hanno riguardato, prevalentemente, il settore vitivinicolo, delle conserve vegetali e dell'ortofrutta.

Sullo scostamento hanno inciso inoltre le operazioni sulle carni trasformate già avviate nel 2018, la costante attenzione verso le importazioni di prodotti ortofrutticoli e i controlli straordinari sulle spezie avviati nella seconda metà del 2019.

Nel 2019 l'ICQRF ha segnalato all'Autorità Giudiziaria 374 soggetti e ha elevato 3.981 contestazioni amministrative relative a prodotti alimentari. Gli Ispettori dell'ICQRF, dotati tutti di qualifica di Ufficiali o Agenti di Polizia Giudiziaria, hanno portato a termine, su delega della Magistratura, importanti azioni a contrasto della criminalità agroalimentare, sequestrando oltre 70.000 tonnellate di prodotti alimentari per un valore complessivo dei sequestri pari a 300 milioni di euro.

Inoltre, l'ICQRF ha emesso 1.990 diffide nei confronti degli operatori alimentari.

I risultati delle attività per settore merceologico sono riportati in dettaglio nella tabella9.4.

Tabella9.4 - Risultati dei controlli ICQRF per settore merceologico

Settore	Notizie di reato (n.)	Contestazioni amm.ve (n.)	Sequestri (n.)	Quantità sequestrata	Valore sequestri (€)	Diffide (n.)
Vitivinicolo	201	2.138	298	60.143	278.087.308	740
Oli	43	538	49	128,6	628.787	507
Lattiero caseario	32	227	10	0,7	7.225	206
Ortofrutta	24	361	22	14,5	80.554	135
Carne	15	197	17	7,3	17.655	126
Cereali e derivati	8	176	10	64,5	31.715	66
Uova	-	52	9	59,3	49.408	16
Conserve vegetali	29	57	54	2481,7	5.956.684	39
Miele	10	63	6	5,2	36.588	23
Zuccheri	1	13	9	60,1	95.941	18
Bevande spiritose	-	40	9	4,7	85.786	3
Altri settori (*)	11	119	31	7668,3	14.885.310	111
Totale	**374**	**3.981**	**524**	**70.638**	**299.962.961**	**1.990**

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Tra i risultati conseguiti, di rilievo sono state le attività svolte a tutela dei consumatori e degli operatori onesti nel settore vitivinicolo. Tra quelle che hanno riguardato anche i prodotti generici, occorre citare l'operazione "GLOBAL WINE", dettagliatamente descritta nel "Report attività 2019" dell'ICQRF, pubblicato nella sezione controlli del sito web del MIPAAF. Si tratta dell'utilizzo fraudolento di uva da tavola trasformata in mosto per la produzione di prodotti vinosi e conseguenti fittizie movimentazioni dalla Puglia alla Sicilia, per giungere, infine, in alcuni stabilimenti

emiliani, dove era impiegato per la produzione di aceto (anche Aceto Balsamico di Modena) e derivati.

Ancora, anche grazie all'attività ICQRF è stato smantellato un sodalizio criminale che gestiva la commercializzazione di ingenti quantitativi di olio di semi spacciato per olio extra vergine di oliva, mediante l'aggiunta di sostanze coloranti (clorofilla e betacarotene).

Inoltre, da segnalare l'intensa attività a tutela del *Made in Italy* ortofrutticolo che ha portato al sequestro di oltre 3 tonnellate di frutta e verdura, per la mancata tracciabilità e per l'assenza delle indicazioni relative all'origine geografica dei prodotti.

Gli illeciti rilevati dall'ICQRF nel corso degli accertamenti ispettivi e analitici sono sia di carattere amministrativo che penale.

È riportata, di seguito, una panoramica descrittiva delle principali tipologie di irregolarità più frequenti nei diversi settori.

Vitivinicolo

- Sofisticazione di prodotti vitivinicoli per annacquamento e/o zuccheraggio
- Detenzione di prodotti vitivinicoli "in nero", non giustificati dalla documentazione ufficiale di cantina
- Vini e mosti con titolo alcolometrico non conforme al dichiarato o ai limiti di legge
- Mancata o irregolare tenuta dei registri di C/S
- Irregolaritàneidocumenti di accompagnamento
- Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione e/o nel sistema di chiusura di vini, sia generici, che a denominazione d'origine

Oleario

- Olio extra vergine di oliva risultato di categoria inferiore all'analisi chimica e/o organolettica
- Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica in olio extra vergine di oliva
- Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione degli oli di oliva per omissioni di indicazioni obbligatorie, irregolare utilizzo di indicazioni facoltative, impiego ingannevole della designazione di origine
- Mancata o irregolare tenuta dei registri telematici degli oli di oliva

- Commercializzazione di olio falsamente designato extra vergine di oliva, ma in realtà risultato olio di semi colorato con clorofilla

Lattiero caseario

- Formaggi generici contenenti conservanti non consentiti o non dichiarati
- Formaggi bufalini, pecorini e caprini risultati all'analisi aggiunti di latte vaccino
- Latte con percentuale di sostanza grassa non conforme al dichiarato
- Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione dei prodotti lattiero caseari per omissione di indicazioni obbligatorie, tra le quali l'indicazione dell'origine geografica del latte, e per impiego ingannevole delle denominazioni di origine
- Mancata adozione di idonei sistemi di tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari

Ortofrutta

- Irregolare etichettatura di prodotti ortofrutticoli, per utilizzo di menzioni ingannevoli su origine, provenienza, qualità e altre indicazioni obbligatorie
- Limoni trattati in superficie con principi attivi non dichiarati
- Prodottiortofrutticoliprivi di tracciabilità
- Falsa indicazionedell'origine

Carne e prodotti a base di carne

- Preparazioni di carne suina e bovina con composizione difforme dal dichiarato e per presenza di principi attivi non dichiarati
- Carne di pollo surgelata con tenore in acqua superiore al limite consentito
- Irregolare etichettatura di carni e preparazioni a base di carne, per utilizzo di menzioni ingannevoli, tra cui la designazione di origine
- Irregolarità nel sistema di tracciabilità della carne

Cereali e derivati

- Riso con difetti superiori alle tolleranze di legge
- Mancata o irregolare indicazione dell'origine geografica in risi e paste
- Pane parzialmente cotto, surgelato, venduto senza specificazione in etichetta

Uova

- Vendita di uova della categoria extra oltre il termine consentito
- Non conformità delle indicazioni dichiarate in etichetta o sull'imballaggio, anche in riferimento alle diciture facoltative
- Mancato rispetto dei termini temporali stabiliti per la classificazione, stampigliatura e imballaggio delle uova
- Irregolaritànelleregistrazionicontabili

Conserve vegetali

- Confetture con contenuto in zuccheri non conforme ai limiti di legge o diverso dal dichiarato
- Conserva di pomodoro di composizione non conforme ai requisiti di legge o contenente muffe superiore ai limiti
- Commercializzazione di tartufi sott'olio contenenti specie non ammesse alla commercializzazione
- Olive da tavola con additivi non dichiarati
- Irregolaritànell'etichettaturadelle conserve vegetali

Miele

- Miele uniflorale, spesso di provenienza comunitaria, avente origine botanica e/o geografica non rispondente al dichiarato
- Miele con caratteristiche chimiche e/o organolettiche anomale
- Miele con sistema di etichettatura irregolare per utilizzo di locuzioni ingannevoli, omissione di indicazioni obbligatorie o per impiego ingannevole della designazione di origine

Zuccheri

- Mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico
- Illecita detenzione negli stabilimenti enologici e nelle cantine di sostanze zuccherine atte a sofisticare i mosti e i vini

Bevande spiritose

- Liquori irregolari per presenza di coloranti non consentiti

- Bevande spiritose con composizione non conforme ai valori legali o al dichiarato
- Irregolaritànelsistema di etichettatura

Altri settori: (Aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari)

- Irregolare commercializzazione di birre con titolo alcolometrico volumico o acidità non conforme al limite di legge
- Cioccolato con contenuto in cacao non conforme al dichiarato
- Irregolarità nel sistema di etichettatura e presentazione
- Mancato adempimento degli obblighi in materia di tracciabilità dei prodotti

Nel 2019 ICQRF ha emesso 1.990 diffide nei confronti degli operatori. La diffida costituisce uno strumento che consente all'operatore di regolarizzare la propria posizione in presenza di irregolarità di carattere formale e sanabili, purché commesse per la prima volta e punite esclusivamente con sanzione pecuniaria.

Per l'83,2% delle diffide emesse, gli operatori hanno adottato le azioni correttive necessarie per regolarizzare le cause di violazione. In tabella9.5 si riportano i dati distinti per settore merceologico.

Tabella 9.5 - Diffide per settore merceologico

Settore	Diffide (n.)	Diffide ottemperate (n.)	Diffide ottemperate (%)
Vitivinicolo	740	681	92,0
Oli e grassi	507	396	78,1
Lattiero caseario	206	135	65,5
Ortofrutta	135	93	68,9
Carne	126	91	72,2
Cereali e derivati	66	65	98,5
Uova	16	15	93,8
Conserve vegetali	39	34	87,2
Miele	23	21	91,3
Zuccheri	18	17	94,4
Bevande spiritose	3	3	100,0
Altri settori (*)	111	104	93,7
Totale	**1.990**	**1.655**	**83,2**

* Prodotti dolciari, prodotti ittici, birre, aceti, spezie, bevande nervine, additivi, acque minerali e bevande analcoliche

Le violazioni alle disposizioni di legge, non sanate entro i termini concessi dall'applicazione dell'istituto della diffida e non diffidabili, sono contestate amministrativamente.Con l'adempimento delle diffide, così come con i pagamenti in misura ridotta, il procedimento sanzionatorio non sarà avviato, con notevole alleggerimento del contenzioso e delle incombenze burocratiche.

Delle 3.981 contestazioni amministrative relative a prodotti alimentari, direttamente elevate dall'ICQRF nel corso del 2019, 1.796 sono state estinte dal trasgressore mediante il pagamento in misura ridotta, consentendo allo Stato di incassare circa 2,6 milioni di euro (Tabella9.6).

Tabella 9.6- Pagamenti in misura ridotta di contestazioni amministrative per settore e norma violata

Settore \ Ambito	Norma sanzionatoria	Pagamenti (n.)	Importo (€)
Vitivinicolo	Legge n. 238 del 12/12/2016	1.019	961.849
	D.lgs. n. 61 del 8/4/2010	14	27.261
	D.lgs. n. 260 del 10/08/2000	4	3.189
Oli e grassi	D.lgs. n. 103 del 23/5/2016	62	33.296
	Legge n. 1407 del 13/11/1960	30	65.620
Lattiero caseario	D. L. n.91 del 24/06/2014	4	4.200
	Legge n. 138/74 del 11/04/1974	1	516
	Legge n. 4 del 3/2/2011	3	6.649
Ortofrutta	D.lgs. n. 306 del 10/12/2002	27	36.034
Carne	D.lgs. n. 58 del 29/1/2004	3	7.700
	Legge n. 343 del 4/7/1985	2	144
	Legge n. 96 del 4/6/2010	1	2.100
	D.lgs. n. 131 del 4/8/2017	15	17.795
Cereali e derivati	Legge n. 325 del 18/03/1958	7	689
	Legge n. 580 del 4/7/1967	16	3.122
Uova	Legge n. 88 del 07/07/2009	30	57.290
Conserve vegetali	D.lgs. n. 50 del 20/2/2004	8	15.410
	Legge n.154 del 28/7/2016	1	12.688
Miele	D.lgs. n. 179 del 21/5/2004	26	31.737
Produzioni di qualità regolamentata	D.lgs. n. 20 del 23/2/2018	102	429.332
	D.lgs. n. 297 del 19/11/2004	135	377.016
Etichettatura	D.lgs. n. 231 del 15/12/2017	239	446.885
	Legge n. 9 del 14/1/2013	14	18.510
	D.lgs. n. 109 del 27/1/1992	1	2.216